

## FAQ - Domande ad alta frequenza sull'offerta formativa Montessori

**Istituto Comprensivo *Don Milani* - scuola primaria *Rovato Capoluogo*  
Via Spalto Don Minzoni n. 2 - 25038 Rovato (BS)**



Il percorso educativo Montessori mira a formare un cittadino consapevole e autonomo, cioè che sia in grado di agire con coscienza in una società e che sia capace di gestirsi e organizzarsi in autonomia nella vita quotidiana e, quando verrà il momento, in ambito lavorativo, coltivando anche i propri interessi con curiosità, iniziativa e raggiungendo le proprie finalità con maturità.

Educare un bambino della scuola primaria, sposando la filosofia e le indicazioni del Metodo Montessori, significa aiutare il bambino a:

- essere **autonomo** vale a dire essere in grado di scegliere un lavoro seguendo i propri interessi, cercando di imparare con curiosità e impegno e di gestirsi in modo autonomo (es. allacciare le scarpe, indossare felpe e giubbini correttamente, imparare gradualmente a tenere in ordine e organizzare strumenti e spazi di lavoro ...), rispondendo ai propri bisogni e al tempo stesso contribuendo al benessere collettivo;
- essere **rispettoso dell'ambiente** che lo circonda, dei **materiali** che egli stesso è chiamato ad utilizzare per apprendere, delle **persone** con cui si relaziona (adulti e coetanei), del **lavoro** e dei **tempi** di lavoro propri e dei compagni;
- **imparare secondo i propri tempi** e al massimo delle proprie possibilità (in aula non tutti i bambini apprendono con gli stessi ritmi, ma tutti, grazie all'aiuto di materiali e attività concrete e delle insegnanti, evolveranno nelle acquisizioni delle competenze considerate necessarie e funzionali dalla normativa scolastica e fondamentali per lo sviluppo);
- essere **curioso** di ciò che lo circonda, porsi delle domande e trovare delle risposte proprio come fanno gli scienziati. Questo è possibile grazie alle uscite sul territorio, agli argomenti e alle esperienze trattate nelle materie di studio (storia, scienze e geografia) e alle conoscenze che i vari bambini portano a scuola desiderosi di condividerle con gli altri;
- **sperimentare da solo commettendo anche errori** senza che l'adulto si intrometta quando non è necessario. Il *Signor Errore*, il materiale autocorrettivo e la presenza dell'insegnante attento, che sa quando è giusto intervenire, aiuteranno il bambino a procedere nel modo corretto, facilitando l'apprendimento in modo esperienziale e vivace.

F.A.Q. :

- **è necessario che i bambini abbiano già frequentato l'infanzia Montessori?**

No, non è necessario. Ogni bambino verrà guidato nel suo percorso di crescita e d'apprendimento in continuità con quanto fatto in precedenza e in rapporto alle sue necessità.

- **quali sono i libri di testo utilizzati in classe?**

Nel metodo Montessori non si adottano i libri di testo (es. sussidiari). In classe si trovano a disposizione vari e selezionati libri di narrativa per la lettura e libri di divulgazione scientifica per le ricerche e gli approfondimenti, adatti ad ogni età. Anche per l'insegnamento della Religione (I.R.C.) sono previsti libri alternativi di lettura che riguardano gli argomenti affrontati.

Solo per l'insegnamento della lingua straniera inglese si adotta un libro di testo scolastico che offre vari materiali audio, video, flashcard ed esperienze in lingua.

- **ci saranno compiti?**

Nel metodo Montessori non sono previsti compiti durante la settimana, poiché i bambini già lavorano autonomamente e si mettono alla prova tutti i giorni con attività individuali, quindi non è necessario il compito a casa come occasione di lavoro autonomo.

Occasionalmente possono essere suggerite piccole attività ludiche da fare in famiglia. Ogni bambino, se lo desidera, può scegliere, in continuità e coerenza con ciò che accade a scuola, di fare del lavoro a casa, inventando in modo libero attività già proposte in classe o approfondendole.

- **come è una giornata tipo nelle classi Montessori?**

I bambini vengono accolti dagli insegnanti a partire dalle ore 8.00, organizzano il proprio materiale nello scaffale personale e sul tavolo di lavoro, avendo cura di cambiare le scarpe con un paio di pantofole comode.

Così le attività hanno inizio: il bambino si avvicina allo scaffale con i materiali montessoriani esposti e le proposte di lavoro e sceglie l'attività che vuole svolgere.

Il momento della merenda viene vissuto a metà mattina, in maniera indipendente e autonoma, quando un lavoro, o una sua fase, vengono completati, per far sì che l'attività personale non venga interrotta.

Il lavoro dura fino alle 11.45 quando ci si prepara per la mensa dalle ore 12.00. Alle 14.00 si riprendono le attività pomeridiane fino alle ore 16.00.

- **cosa è la *libera scelta*? Vuol dire “faccio quello che voglio”?**

La libertà nel Montessori è generata dall'interesse del bambino, non dalla spinta a fare ciò che vuole senza un fine precisato. Spesso un'attività proposta o incentivata da altri risulta meno coinvolgente ed efficace di una che si sceglie spontaneamente.

Essere liberi di scegliere cosa fare a scuola tra una precisa rosa di proposte, significa comprendere meglio i propri bisogni, finalizzare la propria energia su attività rispondenti ad essi e imparare ad organizzarsi in tal senso.

L'insegnante è vigile, monitora e guida, attraverso l'osservazione sistematica, che tutti i bambini lavorino in modo costruttivo e diversificato.

Un punto cardine del pensiero montessoriano è il rispetto: del lavoro e della concentrazione altrui, dell'altro, del materiale in comune, del materiale dei compagni e dell'ambiente. Per questo ci sono anche degli incarichi per prendersi cura dell'ambiente e della comunità scolastica.

- **come stimulate i bambini che non scelgono materiali o che scelgono sempre gli stessi?**

L'insegnante, dopo aver presentato accuratamente il materiale, osserva i bambini che eseguono le attività e li supporta quando necessario. In questo suo attento lavoro, se nota alunni che non scelgono alcuni materiali o che scelgono sempre gli stessi, si impegna a comprenderne il motivo, a generare interesse e a far superare le difficoltà che sono d'ostacolo in questo senso.

- **Come nel Montessori si approccia il metodo di studio?**

Riguardo lo studio, il metodo montessoriano punta a promuovere, gradualmente e sin da subito, prima indirettamente, concretamente e trasversalmente, poi in modo sempre più mirato, le competenze chiave necessarie.

I materiali proposti forniscono in tal senso strutture d'ordine, concetti e nuclei tematici fondamentali, quadri d'insieme relativamente alle diverse discipline, che il bambino fa propri e assorbe, attraverso i sensi e l'azione, e entro cui è guidato a muoversi in autonomia (strisce e cartelli impressionistici che danno una visione generale sugli argomenti, chiavi di lettura e interpretazione e quadri dei fenomeni, vedi ad esempio i cartelloni dei bisogni dell'uomo o quelli di classificazione scientifica, rappresentazioni geografiche concrete ... ).

Risulta significativo anche il lavoro trasversale di accompagnamento, tramite domande o schemi di lavoro guida, appositamente predisposti dall'insegnante, alla comprensione, analisi e sintesi del testo, selezione, organizzazione e confronto delle informazioni, ricerca su testi di divulgazione scientifica.

In certi momenti è previsto il lavoro a coppie, in cui i bambini si interrogano e si aiutano tra loro, oppure a piccolo gruppo per approfondire dei temi di loro interesse e organizzare momenti di "conferenza", attraverso le *audizioni*, cioè esposizioni dell'argomento alla classe o anche ad alunni di classi diverse appositamente invitati.

Non è necessario che tutti studino lo stesso argomento, poiché anche le ricerche seguono l'interesse del bambino, gli eventuali approfondimenti vengono comunque spesso condivisi con i compagni.

Fondamentali in ottica montessoriana, in questa fascia d'età in particolare, per nutrire il gusto della scoperta e approfondire i contenuti in modo coinvolgente e completo, sono le uscite, le gite, le visite, le osservazioni, le simulazioni, le drammatizzazioni e sperimentazioni (vedi ad esempio gli esperimenti scientifici),.

- **perché si usano i tappeti nelle classi Montessori?**

Spesso i materiali sono ingombranti e quindi difficilmente utilizzabili sul tavolo.

Montessori da una parte prevedeva nelle sue scuole la comodità come in ambito domestico, dall'altra, medico qual era, osservò i bambini al lavoro e la loro tendenza, in funzione delle loro proporzioni corporee, a lavorare anche a terra. Ecco perché i bimbi in un contesto montessoriano possono scegliere di eseguire le attività anche a terra, imparando ad organizzare lo spazio in funzione del proprio obiettivo di lavoro e a rispettare quello altrui.

- **se scelgo il percorso Montessori alla scuola primaria, faccio vivere mio figlio per cinque anni in un “isola felice”, che non prepara alla realtà del mondo?**

Il metodo montessoriano, come altri presenti nella scuola comune, rappresenta un modo diverso di insegnare e apprendere, ma è volto alle medesime finalità didattico-educative e competenze chiave richieste dalla normativa scolastica e dalla necessità di poter affrontare la vita contemporanea e le sfide che essa comporta con un bagaglio completo di conoscenze e competenze e a partire da fondamenta solide. La filosofia Montessori aiuta in particolare i bambini a essere autonomi nell'organizzare il proprio percorso, lo studio e le attività e pronti ad adattarsi con flessibilità ai diversi contesti.

- **come sarà il passaggio alla scuola secondaria di primo grado?**

Il passaggio alla scuola secondaria è un passaggio delicato per tutti i bambini, poiché si tratta di un ordine di scuola diverso con un'organizzazione nuova, sia nella rotazione dei professori all'interno della mattinata, sia per un livello più alto nelle richieste di lavoro.

Nel nostro istituto, non vi sono state ancora esperienze dirette di passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Le esperienze, che ci sono state riportate in tal senso da altre realtà, hanno evidenziato nei ragazzi provenienti da scuole primarie montessoriane autonomia, curiosità, spirito critico e auto-critico, corretto approccio allo studio e capacità di adattamento iniziale ad un'impostazione per certi versi differente (verifiche, voti, annotazioni per dimenticanze...).

I bambini delle classi Montessori partecipano al progetto continuità d'istituto. Da quest'anno, poi, c'è la possibilità di continuare e ottimizzare il percorso montessoriano anche alla secondaria.

- **il metodo Montessori è senza voti?**

Sì, il metodo Montessori non prevede valutazione tramite voti, i quali non riescono certo ad esprimere il percorso che viene svolto dal bambino, ciò che è e ciò che sa fare, e rischiano di far dipendere il proprio lavoro più da prove, giudizi e richieste esterne che da motivazioni interiori.

Nel metodo Montessori si rispetta il tempo di lavoro di ciascun alunno; ognuno, con i suoi tempi e ritmi e seguendo i propri interessi, può apprendere con la partecipazione e il coinvolgimento che il materiale montessoriano riesce a suscitare grazie alla sua immediatezza e concretezza.

A metà e alla fine dell'anno scolastico i genitori riceveranno una scheda di valutazione con una descrizione del percorso svolto dal proprio figlio e della sua crescita personale, relazionale e scolastica. Due volte l'anno ci sono occasioni di incontri scuola-famiglia per confrontarsi sul percorso di formazione che il bambino sta attuando a scuola e a casa.

- **in questo momento di emergenza sanitaria, come vi siete organizzati per il lavoro a gruppo e sui tappeti?**

La concretizzazione dei concetti è alla base della nostra proposta. Inoltre, fra i valori importanti del Montessori c'è anche la condivisione del materiale, del lavoro con i compagni e dello spazio fisico di lavoro.

In questo momento di emergenza sanitaria si mantiene, dunque, l'utilizzo dei materiali con un'adeguata sanificazione, l'uso di un tappeto personale per svolgere le attività che lo richiedono, e il giusto distanziamento. Per una maggiore cautela, anche nelle grandi presentazioni, la classe viene spesso divisa in piccoli gruppi.

- **Nel vostro metodo educate maggiormente all'azione individuale che a quella sociale?**

Nelle scuole montessoriane si valorizza il lavoro personale e individuale, dato che non c'è apprendimento senza adesione profonda ai propri interessi, ma non si nega il valore della vita e del contesto sociale, altra fonte essenziale di crescita, nell'alternanza spesso spontanea tra attività diverse (individuali, a coppia, a piccolo-grande gruppo).

- **Che vantaggi principali hanno i bambini che frequentano una scuola Montessori?**

I bambini in contesti montessoriani imparano ad attingere alle proprie risorse interiori e a esprimere il potenziale interno al meglio delle proprie forze, senza temere l'errore, la difficoltà, la fatica. Scoprono le proprie passioni, imparano serenamente dall'ambiente, dagli altri, dai propri errori e sono guidati a valorizzare e rispettare sé e le diversità altrui. Maturano auto-stima, fiducia in sé, equilibrio interiore, capacità di prendere decisioni, scegliere strategie e valutarle in rapporto agli obiettivi che si sono posti, capacità di concentrazione e ordine e senso di responsabilità.